

LE ULTIME INDICAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE SU REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATO

Si comunica che l'Agenzia delle entrate, con i seguenti interventi, ha fornito importanti indicazioni in merito alla fiscalità dei redditi di lavoro dipendente.

Smart working e rimborsi spese

L'Agenzia delle entrate, con la risposta a interpello n. 314/2021, ha precisato che le somme erogate per rimborsare i propri dipendenti delle spese sostenute per eseguire la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile (ad esempio, energia elettrica) devono essere escluse da imposizione fiscale. L'azienda istante è riuscita a dimostrare che il rimborso spese era stato determinato con criteri oggettivi volti a identificare la quota di costi di competenza aziendale.

L'Amministrazione finanziaria, in altro caso (risposta a interpello n. 328/2021), invece, ha ritenuto che il rimborso spese ai lavoratori in *smart working* dovesse essere tassato, in quanto non quantificato con metodi oggettivi e rigorosi.

Piano di welfare aziendale e borsa di studio

L'Agenzia delle entrate, con la risposta a interpello n. 311/2021, ha precisato che la borsa di studio erogata ai figli dei dipendenti all'interno di un piano di *welfare* aziendale deve essere tassata laddove non riferibile a risultati di eccellenza degli studenti. Si fa presente che il Fisco richiama anche la circolare n. 238/E/2000, che, tuttavia, consentiva l'esenzione delle borse di studio valorizzando il carattere assistenziale di sussidio agli studi.

Detassazione dei premi di risultato e periodo congruo

L'Agenzia delle entrate, con la risposta a interpello n. 270/2021, ha precisato che, ai fini dell'applicazione della detassazione dei premi di risultato, tramite accordo collettivo è possibile normalizzare gli indici di riferimento in relazione al periodo congruo determinato dalle parti sociali. Nel caso affrontato, la società istante e le OO.SS. avevano sottoscritto un accordo con il quale, a causa dei provvedimenti restrittivi dovuto al COVID-19, era stato normalizzato l'indice dell'EBIT 2019 al periodo non lavorato nell'anno 2020. In questo modo era possibile confrontare l'EBIT 2020 con quello del 2019 verificando l'incrementalità richiesta dalla disposizione agevolativa.

Distinti saluti.

Come di consueto, lo Studio Bonesi & Zancanella è a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario in merito a quanto comunicato